



CONVENZIONE

***Per il Supporto tecnico – specialistico al Commissario straordinario per gli
interventi di bonifica e riparazione del danno ambientale nel Sito di Interesse
Nazionale di “Crotone – Cassano – Cerchiara”***

TRA

Il **Commissario Straordinario** delegato a coordinare, accelerare e promuovere la realizzazione degli interventi di bonifica e riparazione del danno ambientale nel sito contaminato di interesse nazionale di Crotone - Cassano e Cerchiara nominato con D.P.C.M. del 14 settembre 2023, registrato dalla Corte dei conti il 28 settembre 2023, al n. 2578, nella persona del Prof. Gen (ris) Emilio Errigo, con sede legale in Roma, via Nomentana n. 41,

E

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (di seguito denominato ISPRA) con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Partita Iva n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dal Direttore Generale, Dr.ssa Maria Siclari;

PREMESSO CHE

- con l'articolo 28 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n.133, recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, è stato istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM;
- con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21/05/2010, n.123, è stato emanato il “Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT dell'INFS e dell'ICRAM in un unico Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)”;
- con Decreto 27 novembre 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato approvato lo Statuto dell'ISPRA;
- con le Deliberazioni n. 51/CA del 30/09/2019 e n. 62/CA del 27/01/2020 lo Statuto dell'ISPRA è stato successivamente modificato ed approvato;



- con la Legge 28 giugno 2016, n 132 è stato istituito il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) del quale fa parte l'ISPRA e le Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente;
- ISPRA svolge attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione; attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, gestione dei rifiuti;
- ISPRA svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e delle altre amministrazioni dello Stato sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, reporting, valutazione, controllo, ispezione e gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);
- ISPRA, in particolare, fornisce supporto tecnico-scientifico al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica su tematiche relative ai Siti di interesse Nazionale ai sensi del D. Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" (Titolo V);
- lo statuto ISPRA all'articolo 2 "Compiti Istituzionali", comma 4 prevede che per quanto attiene alle attività conoscitive ed ai compiti di controllo, monitoraggio e valutazione, l'Istituto:
 1. svolge, direttamente e attraverso la collaborazione con il sistema nazionale delle agenzie ambientali e gli altri enti competenti, attività di monitoraggio e controlli ambientali nell'ambito delle competenze istituzionali, nonché a fronte di specifiche richieste del Ministero vigilante o di altri soggetti titolati;
 2. promuove lo sviluppo del sistema nazionale delle agenzie e dei controlli ambientali di cui cura il coordinamento e garantisce l'accuratezza delle misurazioni e il rispetto degli obiettivi di qualità e di convalida dei dati anche attraverso l'approvazione di sistemi di misurazione, l'adozione di linee guida e l'accreditamento dei laboratori;
 3. elabora, previa ricognizione dell'esistente, le proposte di razionalizzazione concernenti l'articolazione e gestione delle reti e dei sistemi di monitoraggio ambientale;



4. interviene su richiesta del Ministro o delle regioni, nell'ambito delle attività di controllo anche di natura ispettiva, di interesse nazionale o che richiedono un'elevata competenza scientifica non disponibile a livello regionale;
- il comma 5 dello stesso articolo specifica che, per quanto concerne i compiti di consulenza, di assistenza, comunicazione, educazione e formazione, l'Istituto:
 1. fornisce in via prioritaria supporto al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare all'attuazione dei programmi di protezione ambientale;
 2. fornisce consulenza strategica e assistenza tecnica e scientifica al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ad altre amministrazioni dello Stato e alle regioni, in materia di tutela dell'ambiente e di pianificazione territoriale.
 - il decreto del Ministero dell'Ambiente 18 settembre 2001, n. 468, recante "Programma nazionale di bonifica e ripristino dei siti inquinati" ha individuato il sito di "Crotone – Cassano – Cerchiara" quale Sito di Interesse Nazionale (SIN), ai fini della bonifica;
 - con decreto del Ministero dell'Ambiente del 26 novembre 2002 è stata disposta la perimetrazione del SIN di "Crotone – Cassano – Cerchiara";
 - con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 9 novembre 2017 è stata approvata la nuova perimetrazione del SIN di "Crotone – Cassano – Cerchiara";
 - il decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale" e, in particolare, l'articolo 252 statuisce in ordine all'individuazione dei "Siti di Interesse Nazionale" e relative procedure di bonifica;
 - il decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9 e, in particolare, l'articolo 4-ter ha previsto la nomina di un Commissario straordinario delegato ai sensi dell'articolo 20 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2;
 - ai sensi del comma 1 del citato articolo 4-ter del decreto legge n. 145 del 2013, il Commissario straordinario è nominato *"al fine di accelerare la progettazione e l'attuazione degli interventi di bonifica e riparazione del danno ambientale nel sito contaminato di interesse nazionale di Crotone"*, utilizzando per le finalità suddette le somme liquidate per il risarcimento del danno ambientale a favore dell'Amministrazione dello Stato con sentenza del Tribunale di Milano n. 2536 del 28 febbraio 2002, passata in giudicato;



- ai sensi del comma 3 del citato articolo 4-ter del decreto legge n. 145 del 2013, il Commissario straordinario delegato *“cura le fasi progettuali, la predisposizione dei bandi di gara, l’aggiudicazione dei servizi e dei lavori, le procedure per la realizzazione degli interventi, la direzione dei lavori, la relativa contabilità e il collaudo, promuovendo anche le opportune intese tra i soggetti pubblici e privati interessati [...]”*, e che per le attività connesse alla realizzazione degli interventi può avvalersi degli enti vigilati dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di società specializzate a totale capitale pubblico e degli uffici delle Amministrazioni regionali, provinciali e comunali;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 settembre 2023 il prof. gen (ris.) Emilio Errigo è stato nominato – ai sensi e con i poteri dell’articolo 4-ter del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, e dell’articolo 20 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 – Commissario straordinario delegato a coordinare, accelerare e promuovere la realizzazione degli interventi di bonifica e riparazione del danno ambientale nel Sito contaminato di Interesse Nazionale di “Crotone - Cassano - Cerchiara”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 settembre 2023, all’art. 3 comma 3 autorizza il Commissario straordinario ad avvalersi degli Enti vigilati dal Ministero dell’Ambiente e delle Sicurezza Energetica, per le attività connesse alla realizzazione degli interventi;
- l’Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (oggi ANAC) con Determinazione n. 7 del 21/10/2010, ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: lo scopo del partenariato deve consistere nell’esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l’accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell’accordo possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi;
- le considerazioni che precedono in ordine all’esclusione dall’ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici trovano ulteriore conferma nelle Delibere ANAC n. 496 del 10 giugno 2020 e n. 179 del 3 maggio 2023;



- l'articolo 133, lett. a), n. 2) del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;
- le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore ad entrambe le Parti e che le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente;
- le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dall'ANAC, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto della presente convenzione.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Costituisce, altresì, parte integrante e sostanziale del presente atto l'allegato Piano Operativo.

Articolo 2

(Oggetto)

La presente Convenzione definisce le modalità di collaborazione tecnico-scientifica, nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali, tra ISPRA e il Commissario straordinario, per il coordinamento, accelerazione e promozione della realizzazione degli interventi di bonifica e riparazione del danno ambientale nel sito contaminato di interesse nazionale di Crotone - Cassano – Cerchiara, così come definite ai successivi articoli 3 e 4.

Articolo 3

(Compiti delle parti)

Per la durata complessiva della Convenzione, l'ISPRA si impegna ad effettuare le attività di cui al Piano Operativo allegato alla presente Convenzione.

Il Commissario straordinario curerà il coordinamento e il raccordo con gli Enti locali coinvolti nei procedimenti di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Ulteriori attività non comprese tra quelle indicate nel Piano Operativo allegato alla presente Convenzione dovranno essere oggetto di un accordo separato.



Articolo 4

(Modalità di svolgimento delle attività)

L'attivazione del supporto tecnico-scientifico di ISPRA a favore del Commissario straordinario avrà luogo tramite richiesta a mezzo posta elettronica certificata (PEC) da parte del Commissario straordinario al Responsabile ISPRA della Convenzione. Nella stessa sarà indicata l'attività richiesta a ISPRA tra quelle di cui al Piano Operativo allegato alla presente Convenzione, l'eventuale documentazione nella disponibilità del Commissario afferente all'attività oggetto di richiesta nonché ogni altra informazione ritenuta utile ai fini dell'efficace svolgimento dell'incarico.

Per le attività di cui sopra, ISPRA potrà avvalersi delle ARPA nell'ambito del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA). Gli eventuali tavoli tecnici e sopralluoghi saranno reciprocamente concordati e comunicati con utile anticipo.

Articolo 5

(Spese)

Per le attività oggetto della presente Convenzione, il Commissario Straordinario verserà all'ISPRA, un importo massimo di € 170.000 (*euro centosettantamila/00*), fuori campo IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 633/72.

Resta inteso che l'importo spettante a ISPRA sarà determinato con le modalità e tempistiche riportate nel successivo art. 6, sulla base delle attività effettivamente richieste dal Commissario e concretamente svolte da ISPRA.

Articolo 6

(Modalità e termini di pagamento)

Il pagamento dell'importo di cui all'art. 5 avverrà su richiesta dell'ISPRA, con cadenza almeno semestrale, a seguito della consegna dei prodotti relativi alle attività svolte in accordo a quanto previsto nel Piano Operativo allegato (punti da A a D).

Eventuali ritardi nel completamento delle attività la cui esecuzione è subordinata all'azione di soggetti terzi non potranno essere attribuiti ad ISPRA.

Le spese di missione per il personale dell'Istituto, ove previste, saranno calcolate sulla base del relativo regolamento interno ISPRA.

I pagamenti verranno effettuati dall'ufficio del Commissario Straordinario a ISPRA a seguito di emissione di nota di addebito correlata dalla rendicontazione delle spese sostenute e saranno erogati entro 30 giorni dalla loro ricezione.



Articolo 7

(Responsabili di Convenzione)

I Responsabili di Convenzione per ISPRA sono:

- per ISPRA, il dr Michele Fratini;
- per il Commissario Straordinario, il prof. gen. (ris.) Emilio Errigo.

Articolo 8

(Durata e decorrenza della Convenzione)

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione ed ha durata di 18 mesi dalla stipula. Potrà essere prorogata per giustificati motivi, previo accordo tra le Parti, entro il termine di scadenza della stessa.

Articolo 9

(Obblighi delle Parti)

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente accordo.

Articolo 10

(Trattamento dei dati personali)

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione alla presente Convenzione ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - “GDPR”), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. (“Codice in materia di protezione dei dati personali”), nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, nell'ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle Linee Guida generali promulgate dell'European Data Protection Board (EDPB).

Le Parti si impegnano altresì a sottoscrivere, successivamente alla stipula della presente Convenzione, in relazione alle attività di trattamento di dati personali che potranno discendere



dall'attuazione della stessa, uno specifico Accordo di Contitolarità di dati ai sensi dell'art. 26 del GDPR, che definisca ruoli e responsabilità delle Parti, nonché il rapporto delle stesse con i soggetti interessati.

Articolo 11

(Proprietà dei risultati e pubblicazioni)

I risultati e la documentazione derivanti dalle attività regolamentate dalla presente Convenzione sono di proprietà delle Parti che ne potranno disporre pienamente, fatti salvi i diritti morali dell'autore.

I risultati e la documentazione di cui sopra potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione previa comunicazione alle altre Parti.

Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà esplicitamente far riferimento alle parti e alla presente Convenzione.

Articolo 12

(Recesso)

Le Parti possono recedere dalla presente Convenzione, mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 30 giorni per mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per le attività in corso di esecuzione o sino a quel momento eseguite.

Articolo 13

(Spese ed oneri fiscali)

La presente Convenzione sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazioni e integrazioni.

L'imposta di bollo e i relativi oneri accessori dovuti alla presente Convenzione sono a carico del Commissario Straordinario.

Articolo 14

(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, le Parti eleggono il proprio domicilio:

l'ISPRA, in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, PEC: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it;

il Commissario straordinario in Roma, via Nomentana n. 41, PEC: commissario.sincrotone@pec.it;



Articolo 15

(Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione i principi del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Articolo 16

(Foro competente)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Il presente atto è sottoscritto dalle Parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Direttore Generale Dott.ssa Maria Siclari

COMMISSARIO STRAORDINARIO

**per gli interventi di bonifica e riparazione del danno ambientale nel Sito di Interesse
Nazionale di “Crotone – Cassano – Cerchiara”, di cui al D.P.C.M. del 24 settembre 2023**

Prof. Gen. (Ris.) Emilio Errigo



Commissario straordinario per gli interventi di bonifica e
riparazione del danno ambientale nel Sito di Interesse
Nazionale di “Crotone – Cassano – Cerchiara”



CONVENZIONE

***Per il Supporto tecnico – specialistico al Commissario straordinario per gli
interventi di bonifica e riparazione del danno ambientale nel Sito di Interesse
Nazionale di “Crotone – Cassano – Cerchiara”***

ALLEGATO TECNICO

Piano operativo degli interventi



1 Premessa

Il presente documento costituisce l'Allegato Tecnico alla Convenzione tra ISPRA e il Commissario straordinario per gli interventi di bonifica e riparazione del danno ambientale nel Sito di Interesse Nazionale di Crotone – Cassano – Cerchiara, finalizzata a definire le modalità di collaborazione tecnico-scientifica che ISPRA fornirà, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali.

Gli interventi proposti rappresentano un indirizzo generale, non hanno carattere esclusivo e potranno essere ampliati in funzione delle attività e delle esigenze che emergeranno nel corso dei lavori mediante la stipula di specifici atti integrativi.

Sulla base di quanto previsto nella legge n. 132 del 28 giugno 2016 concernente "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale", ISPRA potrà coinvolgere nelle attività le Agenzie di protezione ambientale regionali, nell'ambito del Sistema.

2 Attività previste dalla Convenzione a carico di ISPRA

In considerazione della complessità e interdisciplinarietà delle attività previste dalla Convenzione, le attività in carico ad ISPRA saranno coordinate dai seguenti uffici, in funzione delle competenze richieste:

- Area per la valutazione integrata, fisica, chimica e biologica, della qualità nell'ambiente marino-costiero e salmastro e degli impatti nella fascia costiera in relazione alle pressioni antropiche (COS-ANTR);
- Area per la caratterizzazione e la protezione dei suoli e per i siti contaminati (GEO-PSC).

Nel seguito sono indicate le attività che ISPRA, sulla base delle proprie competenze, della disponibilità di personale nonché della durata della Convenzione, si impegna a svolgere nell'ambito della Convenzione.

Lo stato di avanzamento delle attività sarà rendicontato sulla base di quanto stabilito all'art. 6 della Convenzione.

A. Supporto tecnico per l'attualizzazione della caratterizzazione ambientale delle aree marino costiere incluse nel SIN (COS-ANTR)

- A.1. Raccolta, sistematizzazione e valutazione dei dati pregressi di caratterizzazione ambientale sulla base della documentazione tecnica disponibile.
- A.2. Predisposizione del piano di indagini ambientali integrative delle aree marino costiere, finalizzate all'attualizzazione della caratterizzazione, eventualmente anche ai fini della deperimetrazione dell'area ai sensi del D.D. 8 Giugno 2016, e predisposizione del relativo Protocollo di campionamento, analisi e restituzione dei dati.
- A.3. Valutazione complessiva dello stato ambientale delle aree marino costiere incluse nei SIN, a conclusione dell'esecuzione della caratterizzazione di cui al punto A.2. e del ricevimento in forma completa e corretta dei risultati analitici.

B. Supporto tecnico per la prosecuzione degli interventi nelle aree pubbliche a terra (GEO-PSC)

Il soggetto attuatore per gli interventi nelle aree CIC e nell'area archeologica è il Comune di Crotone. Qualora il Comune di Crotone e il Commissario straordinario giungessero ad un accordo o altro tipo di intesa per il subentro o la cooperazione nell'ambito degli interventi nell'area archeologica, ISPRA si rende disponibile a effettuare le seguenti attività.



Aree con presenza di CIC

- B.1. Ricognizione sullo stato di avanzamento delle attività condotte sulle aree CIC incluse nella perimetrazione del SIN, sulla base della documentazione tecnica che sarà resa disponibile dalle Amministrazioni e Enti tecnici competenti;
- B.2. Individuazione delle priorità degli interventi nelle aree CIC, con esclusione delle aree incluse nell'accordo di programma sottoscritto nel 2021 tra MATTM, la Regione Calabria, la Provincia di Crotona ed il Comune di Crotona ("Area n. 08 – Scuola San Francesco", "Area n. 09 – Alloggi ATERP Loc. Margherita" e "Area n.10 – Istituto Tecnico Commerciale Lucifero");
- B.3. Valutazione e indicazioni tecniche per la progettazione degli interventi.

Area archeologica:

- B.4. Ricognizione sullo stato delle matrici ambientali sulla base della documentazione tecnica che sarà resa disponibile dalle Amministrazioni e Enti tecnici competenti;
- B.5. Predisposizione del piano di indagini integrative per l'aggiornamento della caratterizzazione del suolo e della falda e per l'acquisizione dei dati sito-specifici necessari per l'applicazione dell'analisi di rischio (attività eventuale, in funzione dei risultati delle attività di cui al punto precedente);
- B.6. Elaborazione dell'analisi di rischio (attività eventuale, in funzione dei risultati delle attività di cui ai punti precedenti);
- B.7. Indicazioni a soggetti terzi appositamente individuati per la progettazione degli interventi di bonifica (attività eventuale, in funzione dei risultati delle attività di cui ai punti precedenti).

C. Definizione dei valori di fondo nelle acque sotterranee nel SIN (GEO-PSC)

L'obiettivo generale dell'attività è quello di conoscere, per le aree interne al perimetro del SIN, gli analiti presenti e diffusi nelle acque sotterranee e la loro concentrazione rappresentativa con riferimento al valore di fondo. Si ritiene infatti che la conoscenza del fondo possa essere di supporto alla prosecuzione ed eventuale conclusione di numerosi procedimenti amministrativi di bonifica.

Le valutazioni sul fondo saranno condotte secondo le indicazioni tecniche di cui alla Linea Guida SNPA 8/2018 "Linea guida per la determinazione dei valori di fondo per i suoli e per le acque sotterranee" (Delibera del Consiglio SNPA. Seduta del 14.11.2017. Doc. n. 20/17).

In particolare, le attività di ISPRA includeranno:

- C.1. Acquisizione, analisi e sistematizzazione dei dati che saranno resi disponibili dalle Amministrazioni e Enti tecnici competenti e definizione del modello concettuale preliminare;
- C.2. Eventuale predisposizione di un piano di indagini finalizzato all'approfondimento delle conoscenze necessarie per la valutazione del fondo;
- C.3. Aggiornamento del modello concettuale sulla base degli ulteriori dati prodotti;
- C.4. Analisi ed elaborazione statistica dei dati;
- C.5. Determinazione del valore di fondo o descrittore del fondo.

D. Esame e valutazione della documentazione tecnica prodotta dai soggetti pubblici e privati (GEO-PSC)

In aggiunta alle attività previste nelle aree di competenza delle Pubbliche Amministrazioni, ISPRA si impegna a fornire il supporto tecnico nell'ambito dei procedimenti a carico dei soggetti privati e/o di competenza dei soggetti pubblici presenti all'interno del perimetro del SIN, evidenziando eventuali criticità e fornendo indicazioni di natura tecnica per la loro risoluzione.



In relazione alla bonifica dello Stabilimento Eni Rewind e annesse discariche, ISPRA fornirà il supporto nella valutazione della documentazione prodotta dal soggetto obbligato anche attraverso la predisposizione di un apposito questionario da somministrare agli impianti di discarica presenti sul territorio nazionale al fine di richiedere dati aggiornati e ulteriori informazioni utili allo svolgimento dell'iter del procedimento.

L'attività sarà concordata tra le parti, secondo quanto riportato all'art. 4 della Convenzione ed effettuata sulla base della documentazione tecnica resa disponibile dalle Amministrazioni e Enti tecnici competenti.

Le attività si concretizzeranno nell'esame della documentazione, eventuale produzione di relazioni tecnico-istruttorie e indirizzi tecnici.

E. Riunioni tecniche e sopralluoghi

Le attività di cui ai punti precedenti potranno prevedere la partecipazione a riunioni e/o tavoli tecnici e sopralluoghi ove richiesti.

3 Costi e tempistiche per lo svolgimento delle attività

Le tempistiche riportate in tabella sono vincolate alla trasmissione all'ISPRA da parte del Commissario e/o delle altre Amministrazioni interessate, dei documenti e dei dati necessari allo svolgimento delle attività.

I risultati delle attività condotte saranno riportati in elaborati tecnici quali ad esempio relazioni tecniche, relazioni tecnico-istruttorie, note tecniche di indirizzo.

Tabella 1: Costi e tempistiche per lo svolgimento delle attività

ATTIVITÀ		STIMA COSTI €	STIMA TEMPI mesi (**)
A	Supporto tecnico per l'attualizzazione della caratterizzazione ambientale delle aree marino costiere incluse nel SIN (COS-ANTR)	40.000,00	
A.1	Raccolta, sistematizzazione e valutazione dei dati pregressi di caratterizzazione ambientale sulla base della documentazione tecnica disponibile	5.000,00	4
A.2	Predisposizione del piano di indagini ambientali integrative delle aree marino costiere, finalizzate all'attualizzazione della caratterizzazione, eventualmente anche ai fini della deperimetrazione dell'area ai sensi del D.D. 8 Giugno 2016, e predisposizione del relativo Protocollo di campionamento, analisi e restituzione dei dati.	15.000,00	4
A.3	Valutazione complessiva dello stato ambientale delle aree marino costiere incluse nei SIN, a conclusione dell'esecuzione della caratterizzazione di cui al punto A.2 e del ricevimento in forma completa e corretta dei risultati analitici (*)	20.000,00	6
B	Supporto tecnico per la prosecuzione degli interventi nelle aree pubbliche a terra (GEO-PSC)	30.000,00	
	<i>Aree con presenza di CIC</i>	10.000,00	
B.1	Ricognizione sullo stato di avanzamento delle attività	4.000,00	3
B.2	Valutazione e indicazioni tecniche per la progettazione degli interventi nelle aree individuate dall'accordo di programma 2021	2.000,00	3
B.3	Individuazione delle priorità degli interventi nelle aree non incluse nell'accordo di programma del 2021	4.000,00	3
	<i>Area archeologica</i>	20.000,00	
B.4	Ricognizione sullo stato delle matrici ambientali	4.000,00	3
B.5	Predisposizione del piano di indagini integrative (eventuale)	4.000,00	3
B.6	Elaborazione dell'analisi di rischio (eventuale) (*)	7.000,00	3



ATTIVITÀ		STIMA COSTI €	STIMA TEMPI mesi (**)
B.7	Indicazioni a soggetti terzi appositamente individuati per la progettazione degli interventi di bonifica (eventuale)	5.000,00	2
C	Definizione dei valori di fondo nelle acque sotterranee nel SIN (GEO-PSC)	27.000,00	
C.1	Acquisizione, raccolta, analisi preliminare dei dati e definizione del modello concettuale preliminare	6.000,00	6
C.2	Eventuale predisposizione di un piano di indagini finalizzato all'approfondimento delle conoscenze necessarie per la valutazione del fondo	4.000,00	3
C.3	Aggiornamento del modello concettuale sulla base dei dati disponibili e di quelli ulteriormente prodotti (*)	7.000,00	2
C.4	Analisi ed elaborazione statistica dei dati	5.000,00	4
C.5	Determinazione del valore di fondo o descrittore del fondo	5.000,00	2
D	Esame e valutazione della documentazione tecnica prodotta dai soggetti pubblici e privati (GEO-PSC)	37.000,00	18
E	Missioni (sopralluoghi, tavoli tecnici fuori Regione)	36.000,00	18
	TOTALE ATTIVITÀ	170.000,00	18

(*) l'inizio dell'attività è subordinato alla esecuzione delle eventuali indagini integrative la cui attuazione esula dai compiti di ISPRA.

(**) mesi necessari per lo svolgimento delle attività da ritenersi non necessariamente consequenziali, ossia attività diverse potranno essere svolte contemporaneamente